

L'EVENTO Alla prima edizione dell'"International Tattoo Show" con diversi artisti della città partenopea

Napoli protagonista anche a Riccione

La Napoli che ha reso "arte" il tatuaggio ha fatto "mostra" di sé alla prima edizione del "International Tattoo Show" di Riccione. La città romagnola ha voluto omaggiare, con più di 200 tatuatori selezionati tra i migliori al mondo, l'arte figurativa e decorativa della pelle con una "convention" organizzata in gran stile presso il suo splendido palazzo di vetro del Centro Congressi. «Sono un appassionato di tatuaggi - dichiara Roberto Terzi, organizzatore dell'evento - dopo dieci anni di tatuaggio presso i migliori artisti europei, nel 2009 ho deciso di aprire il mio primo negozio a Monza. Ho trasformato la mia passione nel mio lavoro. Oggi, con la mia "Diamond Tatoo" ho quattro negozi. Ho voluto creare l'"International Tattoo Show" che è alla sua prima edizione a Riccione. Sono intervenuti 200 artisti che vengono da tutto il mondo».



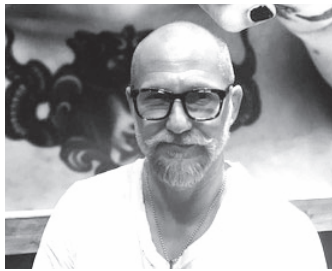
Ivan Trapiani

Così, tra i prestigiosi e numerosi tatuatori che hanno preso parte all'"International Tattoo Show" di Riccione, anche la città di Napoli è stata degnamente rappresentata dai suoi "migliori" figli, tra cui Ivano Natale, maestro del Black and Gray di fama mondiale, in esposizione con il suo "Thy Gallery Studios" (uno studio che supera la dimensione "tatuaggio" fine a sé stesso per diventare galleria d'arte), e Luca Postiglione, anche egli del "Thy Gallery Studios", e specializzato nella detta

tecnica del Black and Gray. «Fin da bambino ho avuto la passione per i tatuaggi - racconta Luca Postiglione - mia madre mi raccontava che mi disegnava addosso con i pennarelli. Dopo il diploma all'Accademia delle Belle Arti ho acquisito la qualifica di maestro d'arte. È il percorso giusto per diventare tatuatore, percorso che è lungo e difficile».

Una menzione particolareggiata va, poi, fatta anche al padovano Ivan Trapiani, uno dei decani del tatuaggio italiano, nonché eccellenza nella tecnica del Trash Polka: «Ho sempre disegnato da quando ero piccolino - dice Ivan Trapiani, di Pieve di Sacco - dalla customizzazione di moto

e macchine sono passato poi al lavoro su "pelle". Il mio stile è stato inventato da Simone Pfaff e Volko Merschky, titolari dello studio di tattoo "Buena Vista Tattoo Club" di Wurzburg, nella Germania centrale. Si parte dal tatuaggio realistico, ma questo è combinato con altri elementi decorativi: lettering, linee rette, passate di pennello, elementi estremamente realistici, macchie di pittura, figure ritratte solo a contorno». La convention è stata anche l'occasione per vedere oggetti di artigianato creati



Manuel Simone



Giuditta e Fabrizio

da artisti che si sposano perfettamente con i tatuaggi. Il veneziano Manuel Simone, proprietario di "clamorglamour" dichiara che è nato tutto nel 2009 quando ha fatto un viaggio a Los Angeles. «Ho visto in un negozio di Venice beach un bracciale fatto a chiodo. Da lì l'idea delle mie creazioni. Ne abbiamo spedito da poco qualche esemplare negli Stati Uniti per un o show room per sviluppare anche il mercato americano».

Originale e belle da indossare anche le creazioni della Roi di Giuditta Biacca di Parma. «Giuditta viene dall'abbigliamento - informa Fabrizio Sassi, suo marito e uomo di fatica, come ama definirsi - nel 2012 ha creato per Pinko una linea di bracciali in pelle e in zama, che è una lega di alluminio, rame e zinco. Da lì è partito tutto. Siamo alla convention perché c'è un'affinità tra i nostri simboli e il mondo del tatuaggio. Il simbolo racconta la storia di chi lo indossa o lo porta tatuato sulla pelle». Il tatuaggio rientra indubbiamente tra le discipline

che assicurano a pieno titolo al valore di "arte", un'arte che è tradizione millenaria e che fonda le sue radici sin nella preistoria (su tutti il "nostro" Ötzi del Similaun o il più "recente" e splendido uomo di Pazyryk) per poi diventare storia sia passata che contemporanea.



Roberto Terzi

MIMMO SICA

IL LIBRO CHE SI PRESENTA DOMANI AL "PAN" "Giù le mani dal Vesuvio" di Serio accende le luci su strani omicidi

Che cosa hanno in comune la geologia e la letteratura? Lo scopriremo domani alle ore 17.30 al Pan-Palazzo delle Arti di Napoli, durante la prima presentazione nazionale del nuovo romanzo di Michele Serio, "Giù le mani dal Vesuvio" (Ed. Cento Autori), realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Campania e l'assessorato al Turismo e alla cultura del Comune di Napoli. Genny

Scognamiglio è un diciannovenne balzubiente e imbranato. Ma a sorpresa viene incaricato dal Procuratore Generale per indagare su alcuni omicidi misteriosi che insanguinano Napoli. Il ragazzo accetta l'incarico per intascare il denaro promessogli. Ma Genny non può sapere che un'organizzazione filo araba agisce in città e che ben presto si ritroverà, suo malgrado, al centro di un intrigo internazionale.

ALLO "CHALET DEL MAR" E AL "GIARDINIELLO" San Giovanni, festa a Minori per il "paparazzo" Riccio

Un onomastico in grande stile per Gianni Riccio, popolare "paparazzo" partenopeo, considerato l'"incubo" dei vip nazionali ed internazionali. Infatti, cantanti, attori, showgirl ed affini, sono praticamente in allerta perché Gianni Riccio è sempre in "agguato" per sorprenderli in pose proibite. Dopo aver realizzato un apprezzato servizio fotografico ad Amalfi per la kermesse "Le eccellenze campane", condotto da Raffaella Fico con Gianfranco Coppola sul sagrato del Duomo, ieri è stata una giornata di relax per Riccio che ha appunto festeggiato San Giovanni in compagnia della moglie Enza, dell'ex campione di pugilato Patrizio Oliva con la moglie Nilia e con l'attrice e cantante Anna Capasso con Diego Paura. Prima tappa la spiaggia di Minori al "Chalet del mar" di Filippo Lamberti e, poi, per un ricco pranzo a base di specialità marinare, al ristorante "Giardiniello" dei fratelli Antonio e Giovanni Di Bianco.



Gianni Riccio con il gruppo di amici e Filippo Lamberti



Antonio Di Bianco con Oliva e Capasso

PARTY NELLA GALLERIA BORBONICA CON L'IDEATORE SALVIO BRUOGNOLO "Io", un progetto innovativo

Con una grande presentazione e un party nella Galleria Borbonica è stato presentato in anteprima nazionale il progetto "Io" dell'imprenditore Salvio Bruognolo. Brindisi con l'assessore comunale Alessandra Clemente, volti noti, giornalisti e capi d'azienda per la nascita a Napoli del primo portale online di carrozzeria "fai da te" per riparazioni sicure, preventivi trasparenti e prezzi uguali per tutti: www.tuttoio.it, un comparatore semplice e immediato per gli automobilisti, che, per la prima volta, in un settore considerato prettamente maschile, pone l'attenzione verso il mondo femminile. Il progetto "Io" è una vera rivoluzione nel campo automobilistico attraverso il web, perché tutti, anche i meno esperti, potranno generare da soli il preventivo con prezzi fissi, senza il timore di cifre gonfiate, col supporto di riconosciuti professionisti del settore automobilistico. È infatti un comparatore/consigliere a portata di click, che aiuterà ogni automobilista a conoscere il preventivo in modo semplice e immediato per ogni ripa-

razione. A partire dal 29 settembre, basterà scaricare l'App oppure navigare sul portale tuttoio.it per ottenere il preventivo online della riparazione relativa alla carrozzeria. Una vera svolta nel mondo delle auto e primo caso in Italia: ovunque ci si trovi, in qualsiasi parte d'Italia si abbia bisogno di un intervento, il portale fornisce assistenza, supporto e chiarezza sostituendo la riparazione a ore con quella a pannelli su tutti i lamierati esterni, eliminando così il dilemma di quanto potrebbe costare, garantendo una lavorazione a regola d'arte, con il rilascio di certificati sullo stato di salute dell'auto. «Un mondo di servizi per i privati fino a oggi lasciati in balia del gioco al ribasso - ha spiegato l'ideatore Salvio Bruognolo - che garantisce invece una riparazione sicura e soprattutto trasparente nella lavorazione e nei costi. Tra le novità anche un'area speciale dedicata alle donne».

Inoltre, una volta accertato e accettato il preventivo, ogni cliente potrà ricevere un'automobile di cortesia da utilizzare durante il periodo della riparazione. «Il progetto è nato tra Verres in Valle d'Aosta e Napoli - ha ribadito Bruognolo - pensato come una tela bianca su cui ognuno può disegnare il suo capolavoro automobilistico, perché accoglie ogni richiesta che apporti bellezza e funzionalità al programma». All'evento organizzato da "Visivo Comunicazione" e condotto da Katia Berruquier, hanno partecipato anche Marc Aguetaz, Amministratore delegato di Gipa Italia e l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Napoli Alessandra Clemente.

